



# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**P.T.O.F.**

2019-2022

**SCUOLA PRIMARIA PARITARIA SAN PAOLO**

Elaborato dal Collegio Docenti

7 gennaio 2019

Approvato dal Consiglio di Amministrazione

22 gennaio 2019

## SOMMARIO

### **Pag. 3**

LA SUA STORIA  
LA SUA STRUTTURA OGGI

### **Pag. 4**

FONDAMENTI DELL'OFFERTA EDUCATIVA  
METODOLOGIA EDUCATIVA  
METODOLOGIA DIDATTICA

### **Pag. 5**

LE REGOLE E LE LORO RAGIONI  
LE DISCIPLINE

### **Pag. 7**

VALUTAZIONE E VERIFICA

### **Pag. 8**

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

### **Pag. 9**

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE  
ACCOGLIENZA DELLA DISABILITÀ  
ORGANISMI

### **Pag. 10**

PIANO DI MIGLIORAMENTO  
NOTE GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

### **Pag. 11**

ASSISTENZA POMERIDIANA, EXTRACURRICOLARI

### **Pag. 12**

RETE DI SCUOLE  
PUNTI DI RIFERIMENTO ASSOCIATIVI  
ENTE GESTORE

La Scuola Primaria san Paolo si ispira ai principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dichiara, altresì, di seguire i programmi ministeriali vigenti.

\*\*\*\*\*

“L’istituzione scolastica è espressione di autonomia funzionale e provvede alla definizione e alla realizzazione dell’offerta formativa (...) L’autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l’esigenza di migliorare l’efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.” (D.P.R. 275/99 art. 5)

La Scuola Primaria Paritaria San Paolo (dell'Istituto Culturale Giuseppe Neri, Società Cooperativa Sociale Onlus, che gestisce anche la Scuola dell'Infanzia Paritaria San Paolo) è nata per offrire alla famiglia, depositaria del diritto-dovere di educare, un valido e necessario complemento, che la sostenga nel suo compito e ne completi l'opera. La Scuola Primaria è situata a Pogliano Milanese, in via Rosmini 5.

### **La sua storia**

La Scuola Primaria è nata nel 1971 per continuare il lavoro educativo che l'Istituto Culturale Giuseppe Neri aveva iniziato aprendo la Scuola dell'Infanzia. È stata ospitata nei locali della parrocchia San Paolo a Rho fino al 1997; nel settembre del 1997 si è spostata a Pogliano Milanese, via Rosmini 5, nei locali, opportunamente ristrutturati (e successivamente acquistati dalla Fondazione Giuseppe Neri Onlus), che occupa attualmente. La scuola è parificata dal 1982; in data 30/11/2000 ha ottenuto la qualifica di Scuola Elementare Paritaria, poi Primaria Paritaria, ed è a norma rispetto a tutte le richieste di legge. Il bacino di utenza della scuola comprende i comuni di Pogliano, Rho e comuni limitrofi.

Fin dalla sua nascita, la scuola si è concepita aperta a tutti, anche a famiglie di culture e religioni diverse: l'unica cosa richiesta era ed è che le famiglie confermino l'iscrizione del figlio dopo che sia stato loro illustrato il piano dell'offerta formativa (POF) della scuola stessa e/o dopo averlo letto. Infatti, l'attività della scuola è in armonia con i principi della Costituzione italiana (in particolare con gli articoli 2, 3, 33, 34); pertanto la scuola stessa non compie alcuna discriminazione ed è consapevole di avere una funzione di pubblico servizio: quella di favorire la crescita armonica e completa di ogni alunno.

### **La sua struttura oggi**

La Scuola Primaria è composta di 10 classi (due sezioni), con circa 20/25 alunni per classe. Il collegio docenti è composto dalla coordinatrice didattica, dalle insegnanti di classe, dalle insegnanti specialiste contitolari per il sostegno, l'educazione musicale, l'attività motoria, la lingua inglese. Partecipano anche le insegnanti incaricate dell'assistenza pomeridiana extracurricolare. Le attività extracurricolari sono svolte sia da insegnanti della scuola che da altro personale qualificato. L'attuale organico delle insegnanti è composto da:

#### **Coordinatrice Didattica**

Colombo Raffaella

#### **Personale docente (insegnanti di classe, di sostegno e per le attività extracurricolari)**

Bergo Alessia	Palumbo Silvia
Bosio Laura	Oliva Valentina
Brizio Elena	Perna Alessandra
Caputo Marcella	Pianezzola Chiara
Comandù Francesca	Saibene Anapaola
Galimberti Letizia	Sandonà Alessia
Medri Anna Paola	Schepisi Caterina Iolanda
Nucci Laura	Soffientini Paola

#### **Personale docente di specialità:**

Barca Patricia (inglese/madre-lingua)  
Lazzati Isabella (inglese)  
Frasani Daniela (educazione motoria)  
Monti Oriele (educazione musicale)

**Personale di Segreteria:** Andreolli Maria, Piaggi Paola, Rossi Marta

**Tutti i giorni: 8.15-9.30 e 14.10-15.30, sabati di apertura: 8.15-12.00**

Tel./Fax 0293256397; cell. 3483813885

e-mail: [segreteria@istitutogiuseppeneri.org](mailto:segreteria@istitutogiuseppeneri.org) Sito: [www.istitutogiuseppeneri.org](http://www.istitutogiuseppeneri.org)

La segreteria è sempre a disposizione per prendere appuntamenti con le direzioni e per fornire informazioni concernenti la scuola. Può essere contattata telefonicamente o tramite e-mail.

## Fondamenti dell'offerta educativa

La Scuola Primaria mira all'educazione integrale del bambino.

Come dettagliato nel progetto educativo, pone a fondamento del proprio lavoro i seguenti punti:

- l'inserimento nella grande tradizione educativa della Chiesa Cattolica;
- la continuità educativa con la famiglia;
- la necessità che il bambino segua i suoi genitori e i suoi insegnanti, per comprendere veramente quanto va apprendendo e quindi sviluppare anche una corretta capacità di valutazione;
- la sollecitazione della libertà del bambino, perché traduca personalmente quanto ha appreso seguendo;
- la pazienza e il rispetto, sino al perdono senza inganno, dei modi con cui tale libertà si declina;
- l'accoglienza di ogni diversità, resa possibile dalla chiarezza della posizione e delle finalità educative dell'Istituto stesso.

La scuola educa il bambino ad aprirsi alla realtà con curiosità e stupore, lo introduce alla conoscenza di sé e di quanto lo circonda, attraverso la guida dell'adulto e la compagnia degli altri bambini, in un lavoro di apprendimento sistematico, che accoglie anche ciò che è stato appreso fuori dall'ambito scolastico e gli dà ordine. Questo cammino viene sempre progettato tenendo conto delle esigenze proprie dell'età dei bambini coinvolti, delle loro capacità, delle loro potenzialità; tiene conto dell'unità della persona, quindi coinvolge il corpo tanto quanto le capacità intellettuali; introduce progressivamente ad interiorizzare e a concettualizzare le esperienze fatte; chiede una adesione personale, sempre più consapevole, alle proposte degli insegnanti ed educa quindi ad una responsabilità.

## Metodologia educativa

Il nascere e l'operare della nostra scuola avvengono all'interno della concezione cristiana dell'uomo e della vita. Ne derivano la certezza della positività del reale e del valore della persona, una certezza che è cosciente nell'adulto ed è offerta al bambino non attraverso discorsi, ma attraverso la concretezza dell'esperienza quotidiana.

Punto di metodo fondamentale: il riferimento costante all'esperienza, intendendo per esperienza non il *fare* soltanto, ma il *fare consapevole*, quindi il riflettere, il prendere coscienza, il paragonare fatti e azioni con esperienze precedenti o di altre persone, il confrontarle con ciò che si è riconosciuto vero; il giungere quindi ad un giudizio.

## Punti qualificanti

- **Il rispetto della libertà del bambino:** la sua persona è al centro di tutto il lavoro educativo. L'imparare, il crescere sono il risultato dell'incontro tra due libertà, tra la proposta dell'adulto (chiara, supportata da ragioni adeguate all'età) e l'adesione del bambino, che accetta di fidarsi e di mettere in gioco tutte le proprie capacità. In tal modo si educano **la passione per la verità** (educazione alla conoscenza) e **la capacità di rapporto** (educazione alla socialità).
- **Il richiamo all'obbedienza**, intesa sia come riferimento esplicito ed affettuoso all'insegnante, che accompagna e guida, sia come confronto leale con la tradizione, cioè con le proposte, i suggerimenti, i passi che vengono indicati.
- **Il richiamo alla responsabilità personale**, intesa come ineludibile risposta alla proposta che viene fatta; questo atteggiamento si incarna nell'affrontare seriamente e con impegno il lavoro quotidiano.

## Metodologia didattica

Caratteristiche del lavoro della scuola primaria sono:

*l'elementarità*, cioè il comunicare ed il proporre ciò che è essenziale;

*la ricorsività*, che consiste nel riprendere in modo sempre più approfondito e consapevole ciò che si va conoscendo;

*un metodo* caratterizzato :

- dal rispetto per ciò che il bambino è, conosce e sa fare;
- dalla stima per le sue possibilità;
- dalla fiducia e dall'effettiva speranza in lui;

- dalla necessità che l'alunno sia chiamato ad agire e a rischiare, perché possa conoscere e conoscersi;
- da un atteggiamento adeguato nei confronti del reale (dipendenza, domanda, invito ad aderire alle cose perché sono e in quanto sono);

*un metodo* quindi fondato sull'esperienza, in cui trovino spazio la concretezza, l'operatività, la corporeità, basi per facilitare lo sviluppo dell'intelligenza, della capacità di concettualizzare e dell'affettività.

In ambito scolastico, la crescita del bambino è resa possibile dalla presenza di un *maestro*:

- il maestro è autorità di fatto, come compito; la sua autorità ha come scopo lo sviluppo della persona che gli è affidata;
- il maestro è autorevole per l'impegno con la propria vita e quindi con il proprio lavoro, per il nesso esplicitamente cercato con il contesto espresso in chi guida, per la passione e il desiderio di coerenza all'ideale, per il bene che vuole al bambino.

### **Le regole e le loro ragioni**

L'ipotesi educativa su cui si fonda la scuola non può essere comunicata solo a parole, ma si incarna, è tradotta nelle scelte e nei gesti: l'ordine della persona, del luogo, del materiale; il silenzio; il modo di trattarsi; il modo in cui si trattano vicendevolmente gli adulti, in cui gli insegnanti parlano dei genitori e in cui i genitori parlano degli insegnanti; il modo in cui si scendono le scale o ci si saluta; le regole proposte: tutto questo comunica *osmoticamente* una concezione.

### **Le discipline**

Oggetto dell'insegnamento non è la singola disciplina, ma la realtà, che è una: da questa coscienza deriva l'unitarietà del sapere elementare, che si svolge attraverso i diversi modi in cui la ragione si apre a conoscere il reale. Alcuni ambiti disciplinari sono caratterizzati in modo evidente da una forte funzione formativa, sia per il loro chiaro nesso con la realtà sia perché facilitano l'approccio alle altre aree disciplinari. Si tratta delle aree linguistiche e matematiche. Su di esse si indirizza in modo particolare l'attenzione dell'insegnante. Le altre discipline sono comunque necessarie per rendere completa la proposta educativa

### **Lingua italiana**

Distinguiamo due livelli: uso e riflessione.

L'uso della lingua è continuo e trasversale ad ogni apprendimento, ma cresce e si sviluppa come possibilità di comunicare (prendere coscienza, comunicare, ricordare e ripercorrere) l'esperienza, avendo come meta la conoscenza di sé e della realtà che si incontra.

La dimensione in cui si sviluppa la lingua è quella narrativa, come presa di coscienza degli eventi collocati ordinatamente nel tempo. La possibilità di scrivere il testo (pensiero-tema-riassunto) comprende sia la costruzione di un'immagine mentale in cui si rivive l'esperienza, sia l'arricchimento lessicale necessario per esprimerla. Il modo di scrivere cambia in funzione di ciò, adeguandosi all'oggetto del racconto, al destinatario, alla domanda posta.

La lettura è esperienza di testualità significativa (di fondamentale importanza la lettura fatta dall'insegnante).

La riflessione sulla lingua, nei primi due anni, si compie nell'apprendimento della scrittura e della lettura, oltre che nel divenire consapevoli della funzionalità fonematica della lingua: la parola come unità significativa, le regole ortografiche. Nei seguenti tre anni si sviluppa gradualmente attraverso l'identificazione, il riconoscimento e l'apprendimento anche mnemonico di alcune forme di morfologia e di sintassi.

### **Matematica**

La matematica incrementa la capacità razionale; educa ad un approccio rigoroso, ordinato, preciso con il reale.

Si evidenziano tre aspetti:

- un aspetto concettuale: ciò che il bambino deve apprendere. Linea guida è il metodo della “reinvenzione guidata”, il procedimento per tentativi, la scoperta del concetto e della regola attraverso un percorso (molteplicità di esperienze) in cui si impara con consapevolezza e convinzione;
- un aspetto espressivo: il linguaggio matematico. Ordinare e sistematizzare l’esperienza, formalizzare ed esprimere ciò che si è intuito e conosciuto, riconoscere simboli e convenzioni;
- un aspetto strumentale: il problema, non solo matematico.

### **Storia, geografia, scienze**

Durante il primo ciclo, dal punto di vista metodologico è necessario l’incontro diretto con la realtà da conoscere, l’unitarietà del contenuto, il coinvolgimento di tutta la persona nell’esperienza, la consapevolezza del percorso fatto.

Nel secondo ciclo, la modalità della conoscenza attraverso un rapporto diretto con la realtà permane, ma si sviluppano una maggiore padronanza linguistica ed una maggiore coscienza spazio-temporale.

Il linguaggio diventa strumento di mediazione della realtà: la parola letta o ascoltata permette di riferirsi a situazioni ed avvenimenti lontani nel tempo e nello spazio, quindi non conoscibili attraverso l’esperienza diretta. È un passaggio delicato per la costruzione del pensiero, perché in esso si matura una nuova e più profonda coscienza del reale.

Il bambino impara trattenendo informazioni contenute in un testo, stabilisce analogie con esperienze personali, comprende ed elabora verbalmente concetti astratti.

Il sussidiario viene usato per guidare il bambino ad apprendere un metodo di studio.

Imparando ad usare un linguaggio più appropriato alle diverse discipline, il bambino arricchisce il suo lessico e quindi migliorano l’espressione orale e quella scritta.

### **Educazione musicale**

La musica è un linguaggio, attraverso il quale l’uomo si esprime, spontaneamente, fin dai primi anni di vita e che è in grado di percepire e gustare fin dal grembo materno. Tuttavia è una capacità che va educata: la scuola offre ai bambini gli strumenti elementari per poter incontrare, conoscere e gustare la musica.

Questo avviene attraverso:

- la conoscenza e l’educazione della voce;
- lo sviluppo delle attitudini ritmiche;
- l’educazione all’ascolto “intelligente” (che sa comprendere);
- la conoscenza del linguaggio proprio della musica al fine di leggerla e scriverla;
- incontro con alcuni autori e/o con un periodo storico.

Poiché educa alla bellezza e interpella la sensibilità della persona, la musica è disciplina trasversale, che si collega alle altre, promuovendo ad esempio l’ordine, la capacità di astrarre, la coordinazione, la capacità d’ascolto e di espressione.

### **Educazione motoria**

Il bambino impara agendo; il corpo è strumento privilegiato di conoscenza: abilità, conoscenze, esperienze, percezioni passano attraverso l’uso sicuro e corretto del proprio corpo.

Per questo, è importante educare la persona anche dal punto di vista motorio e fisico.

Il gioco, sia libero che guidato, permette la conoscenza di sé, il misurarsi con l’altro e con la realtà, la condivisione di emozioni ed azioni, l’accettazione motivata della regola.

### **Arte e immagine**

Anche il linguaggio artistico-pittorico è una modalità attraverso cui il bambino si esprime spontaneamente fin dai primi anni di vita. Esso, infatti, permette di “dire” la realtà in modo personale e originale, scoprendone e approfondendone aspetti diversi. In particolare il lavoro si svolgerà attraverso un incontro con il colore e il linguaggio grafico e permetterà di approfondire la conoscenza delle principali espressioni artistiche (anche in collegamento con le altre discipline)

### **Lingua straniera: inglese**

A livello squisitamente educativo, l’apprendimento della lingua straniera favorisce nel bambino una flessibilità linguistica e mentale e chiede di rimettere in gioco il proprio desiderio di imparare e la propria capacità di rischiare.

Le ore di insegnamento della lingua inglese sono:

classi I : 2 ore

classi II : 2 ore

classi III: 3 ore (di cui una con l'insegnante madrelingua e una di compresenza con l'insegnante madrelingua)

classi IV: 3 ore (di cui una con l'insegnante madrelingua e una di compresenza con l'insegnante madrelingua)

classi V : 3 ore (di cui due con l'insegnante madrelingua e una di compresenza con l'insegnante madrelingua)

Come per la lingua italiana, anche per quella straniera si distinguono due livelli: l'uso (*use*) e la riflessione linguistica (*usage*). L'uso è l'abilità comunicativa, cioè il saper comprendere ed esprimersi nella lingua straniera (*fluency*). La riflessione invece riguarda l'insieme delle regole grammaticali e la conoscenza della struttura della frase per poter comunicare in modo corretto (*accuracy*). In entrambi i livelli si sviluppano gradualmente tutte e quattro le abilità: quelle orali (*listening and speaking*) e quelle scritte (*reading and writing*).

Per facilitare l'apprendimento della lingua straniera rispettandone al meglio la corretta pronuncia e intonazione, si è affidato l'insegnamento della abilità orale ad una **lettrice madrelingua inglese**. Per quanto riguarda invece le abilità scritte e le relative riflessioni linguistiche, l'insegnamento è affidato **all'insegnante titolare con titolo di studio universitario** esperta nella didattica dell'insegnamento della lingua straniera. La prima permette un approccio integrale e naturale alla lingua inglese, mentre la seconda permette uno studio graduale analitico delle strutture della lingua.

Tutto ciò in assoluta unità: l'una interagisce con l'altra per dare al bambino una visione completa ed unitaria della lingua straniera. Questa unità si evidenzia in una lezione settimanale di "co-teaching" (a partire dalla classe terza) nella quale entrambe le insegnanti lavorano con i bambini.

## Religione

Una delle dimensioni fondamentali della persona è quella religiosa: un'educazione vera non può certo prescindere. Infatti, conoscere la realtà vuole anche dire cercare e riconoscere il senso ultimo della vita, degli avvenimenti e delle cose. Nella scuola primaria l'incontro con la persona di Gesù è favorito da momenti di studio (storia sacra e verità di fede) e da gesti che introducano alla vita della Chiesa, valorizzando in particolare i tempi liturgici, le feste, i momenti di preghiera comunitaria.

## Informatica

La scuola usa il computer o altre tecnologie informatiche anche per facilitare la scrittura a bambini con difficoltà motorie; per permettere a bambini con difficoltà di ordine o di orientamento di produrre lavori belli, quindi gratificanti; per rendere più vario il recupero ortografico, per facilitare brevi ricerche guidate; per rivivere esperienze significative attraverso l'utilizzo dell'archivio di foto della scuola, anche sul sito.

Su questo fronte è opportuna una considerazione importante. Lo sviluppo continuo delle nuove tecnologie suggerisce un approccio, nel tempo, attento e costruttivamente critico nell'introdurre gradualmente (anche per evitare una costosa rincorsa alla mera novità), sia tra i docenti che tra gli alunni, tutto ciò che può integrare ed aiutare l'insegnamento tradizionale, che vede nel rapporto vivo tra docente e alunno il primo e insostituibile ambito dell'insegnamento e dell'educazione. Anche dal punto di vista documentale, organizzativo e gestionale (voti, pagelle, registri, anagrafiche ecc.) valgono le stesse considerazioni di gradualità di cui sopra, rapportandosi ed adeguandosi ovviamente alle indicazioni e richieste che arrivano progressivamente dal Ministero.

## Valutazione e Verifica

### Valutazione degli alunni

Attraverso la valutazione, l'insegnante individua le conoscenze e le competenze raggiunte dagli allievi nelle diverse discipline; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità del singolo e della classe; riconosce l'atteggiamento con cui il singolo e la classe affrontano il lavoro; indica i passi ancora da compiere; sostiene l'impegno necessario a continuare.

La valutazione serve anche perché l'insegnante riveda il proprio lavoro, lo corregga se occorre; lo modifichi secondo i bisogni dei ragazzi, variando approcci e strategie; offra nuove occasioni di esperienza.

Strumenti privilegiati della valutazione sono:

- l'osservazione attenta del bambino, del suo coinvolgimento nei rapporti e nel lavoro;

- le verifiche sistematiche legate agli obiettivi specifici del percorso didattico. **La verifica serve anche perché l'alunno si abitui a rendere ragione di ciò che fa e impara. La verifica può essere sia scritta che orale: le due modalità hanno valore diverso e diversa valenza educativa, sono quindi entrambe utili e necessarie.**

### **Valutazione dell'insegnamento**

Il collegio docenti è il luogo della verifica della proposta educativo-didattica e della valutazione di come è attuata nelle singole classi. Tale valutazione ha lo scopo di sostenere il singolo insegnante, aiutandolo ad una maggior consapevolezza della sua posizione educativa e ad approfondire una competenza professionale; serve anche a far sì che le capacità del singolo vengano messe a disposizione di tutti. Compito della coordinatrice è anche un rapporto personale con l'insegnante, che lo aiuti nel proprio lavoro quotidiano.

### **Consulenze**

Per un approfondimento e un aiuto nella valutazione degli alunni e dell'insegnamento, così come illustrato nei due punti precedenti, l'Istituto si avvale della consulenza di specialisti esterni, sia per quanto riguarda l'aspetto squisitamente didattico, sia per quanto riguarda l'aspetto comportamentale e relazionale dove si avvale di specialisti in psicologia o neuropsichiatria, che si rapportano con la Coordinatrice, il Collegio Docenti e, dove se ne ravvisasse la necessità, possono osservare, secondo una modalità assolutamente anonima, la vita all'interno delle classi. Tale iniziativa incrementa l'aggiornamento e la formazione in itinere del corpo docenti. Ogni singola problematicità significativa, che dovesse emergere, sarà oggetto di comunicazione riservata alla famiglia.

### **Valutazione della scuola**

La valutazione della scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza quotidiana, è responsabilità dell'Ente Gestore. La qualità della proposta e la crescita dei ragazzi sono ovviamente verificate in primo luogo dalle famiglie. La scuola aderisce liberamente al progetto di valutazione su scala nazionale promosso dall'INVALSI.

## **Organizzazione didattica**

### **Gli insegnanti**

Nella nostra scuola abbiamo sempre mantenuto nella singola classe la figura dell'insegnante prevalente perché è quella più corrispondente al bisogno del bambino in questa fascia di età. Egli è punto di riferimento costante a livello culturale, relazionale ed affettivo, oltre che segno e strumento dell'unità della classe. Lo affiancano gli specialisti per musica, lingua inglese (affiancata da una lettrice in madre lingua) e educazione motoria, che hanno il compito di aiutare il bambino a crescere, approfondendo competenze in ambiti disciplinari altrettanto fondamentali per il suo sviluppo armonico. La loro presenza permette al bambino di relazionarsi con altre persone e, nello stesso tempo, di vedere in atto l'unità vissuta tra quegli adulti, che sono per lui importanti.

### **La classe**

La vita normale dei ragazzi si svolge nella classe, che rappresenta un contesto di rapporti stabili, sicuri, continuativi nel tempo e permette quindi un'esperienza di appartenenza, di solidarietà, di collaborazione.

Le attività didattiche sono organizzate e svolte secondo queste modalità:

- lezione frontale collettiva;
- lavori di gruppo;
- lavori a classi aperte;
- laboratori, organizzati per aiutare difficoltà di apprendimento, o per permettere approfondimenti, o per proporre diverse esperienze significative.

### **Attività curricolari**

Vengono svolte in cinque mattine alla settimana e 12 sabati di lezione, secondo il calendario definito all'inizio dell'anno scolastico.



### **Attività integrative**

Ne fanno parte incontri o esperienze particolarmente significative dal punto di vista culturale/educativo: uscite, visite a musei, gite, concerti e spettacoli teatrali, momenti didattico/ludici organizzati all'interno della scuola anche con collaboratori esterni, oltre agli spettacoli realizzati dai ragazzi, tra i quali assume particolare rilevanza la Sacra Rappresentazione, annualmente organizzata in occasione del Natale.

Rientrano tra queste attività:

- il Pellegrinaggio a Roma, organizzato ad anni alterni per i ragazzi di quarta e quinta;
- la Via Crucis, organizzata nel periodo della Quaresima.

### **Orario scolastico**

L'orario settimanale prevede 5 mattine obbligatorie e 12 sabati di lezione secondo il calendario indicato all'inizio dell'anno scolastico. La scelta di questo orario è stata fatta tenendo conto del valore della scuola, che è esperienza certamente assai significativa per gli alunni se armonicamente inserita nella vita dei ragazzi, senza una pretesa totalizzante.

### **L'orario è quindi così articolato:**

lunedì - venerdì               dalle 8.10 alle 13.10

sabati di lezione             dalle 8.10 alle 12.40

**Pre-scuola:** al mattino, dalle 7.45, accoglienza dei bambini per le famiglie che ne fanno richiesta. Responsabile un insegnante.

### **Rapporto con le famiglie**

Accogliere un bambino significa accogliere la sua famiglia, in quanto è il luogo della sua appartenenza, è la fonte della sua identità, è il primo ambito educativo e permette il suo sviluppo armonico. La famiglia, affidando il proprio bambino alla scuola, compie un atto di fiducia che è la fonte di quella che il bambino stesso prova. È indispensabile che l'educatore e la famiglia si incontrino perché si ha bisogno l'uno dell'altro. Se i genitori avvertono, fin dai primi contatti con la scuola, la possibilità di uno spazio di dialogo personale, molte domande trovano subito risposta e si pongono le basi di un rapporto di fiducia.

### **Colloquio con l'insegnante e/o la coordinatrice**

Il primo colloquio avviene tra la famiglia e la coordinatrice e precede l'iscrizione. Serve per presentare ai genitori il progetto educativo e per una prima reciproca conoscenza.

I successivi colloqui avvengono tra i genitori, l'insegnante e talvolta con la coordinatrice. Sono strumento privilegiato per uno scambievole aiuto e per la conoscenza del bambino. In essi si verifica il cammino educativo-didattico del bambino stesso e si identificano i passi necessari. Normalmente i colloqui avvengono su appuntamento.

### **Accoglienza della disabilità**

La scuola offre ai bambini con disabilità, in rapporto alle proprie disponibilità e risorse, adeguate opportunità secondo uno specifico progetto educativo didattico. Ciò mobilita non solo le risorse della scuola, ma anche quelle territoriali (azienda per i servizi sanitari, servizi d'assistenza e riabilitazione) al fine di ricevere utili elementi per una migliore conoscenza del bambino e un indirizzo generico da sviluppare poi attraverso la conoscenza e l'esperienza delle insegnanti.

### **Organismi**

Affinché quanto detto precedentemente possa avvenire, è indispensabile, nel rispetto dei compiti, la reale unità del *soggetto educativo*. Questo presuppone un'esplicita corresponsabilità tra insegnanti e genitori e una reale unità tra gli insegnanti. Occorrono anche degli strumenti, che sono:

### **Il Consiglio di Istituto**

È l'organo collegiale che ha potere deliberante sulle materie di propria competenza, fatte salve le competenze del Collegio Docenti, nel rispetto delle finalità e degli ordinamenti propri dell'Istituto. Il Consiglio di Istituto potrà, attraverso i suoi membri, recepire suggerimenti da chiunque partecipi alla vita

della scuola. La sua struttura e i suoi compiti, come per tutti gli altri organismi, sono definiti dal Regolamento di Istituto, predisposto dall'Ente Gestore.

### **Collegio Docenti**

È il punto in cui si costruiscono l'unità e la corresponsabilità educativa e didattica della scuola, in cui si stabiliscono finalità, contenuti e metodi, con i quali ogni docente deve confrontarsi; è il luogo in cui si rivedono e decidono continuamente i passi del percorso didattico. Vi partecipano la coordinatrice didattica e tutti gli insegnanti, a qualunque titolo lavorino nella scuola. Il Collegio si riunisce quindicinalmente, secondo le modalità definite nelle prime riunioni.

### **Assemblea di classe**

È composta dai docenti e dai genitori della classe stessa. In essa le insegnanti presentano il proprio lavoro, la situazione della scolaresca, i passi compiuti e quelli previsti, le attività e gli strumenti in uso. In essa avviene anche il confronto sui fondamenti educativi e si costruisce l'unità scuola-famiglia. È il luogo in cui ogni genitore può porre domande, proposte, problemi.

### **Rappresentanti di classe**

La scelta dell'Istituto è quella di privilegiare la massima partecipazione di tutti e di ogni singolo genitore alla vita della scuola. È tuttavia individuato un gruppo di genitori (2 per classe) che possa fare da punto di riferimento per iniziative particolari via via emergenti nel corso dell'anno scolastico.

### **Assemblea di istituto**

Vi partecipano, oltre alla coordinatrice e agli insegnanti, tutti i genitori che lo desiderano: si trattano argomenti relativi al processo educativo, richiedendo anche l'aiuto di "esperti". Normalmente, quanto discusso o ascoltato viene ripreso nelle assemblee di classe.

### **Piano di Miglioramento**

Si ravvisa, sempre di più con il passare degli anni, nel patto educativo tra scuola e famiglia il punto che necessita di maggior attenzione, cura e approfondimento. Importanti a questo riguardo sono le assemblee di classe, dove si possono affrontare problematiche didattico/educative, in un ambito più ristretto e familiare. Altrettanto importanti, da sviluppare e incrementare nel triennio, in dialogo con i membri del Consiglio di Istituto, sono le Assemblee di Istituto, dove si possano affrontare problemi educativi attraverso l'incontro con persone esterne alla scuola e che offrano ipotesi comuni di lavoro, attraverso esempi o approfondimenti teorici, ai docenti e alle famiglie. Quanto emerso in questo ambito potrà poi rifluire opportunamente anche nelle assemblee di classe. Rientra in questa preoccupazione anche il miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Con l'emergere di problematiche educative sempre più complesse, si è pensato di affiancare le insegnanti, con una psicologa o un neuropsicomotricista, al fine di favorire un approfondimento e affronto più preciso delle stesse, come specificato nel paragrafo **Valutazione e Verifica** al punto **Consulenze**.

### **Note generali sul funzionamento della scuola**

La Scuola primaria funziona, di norma, dalla seconda/terza settimana di settembre sino alla prima/seconda settimana di giugno. Ad ogni modo, apertura e chiusura della scuola seguono in linea di massima il calendario scolastico nazionale; eventuali altre chiusure stabilite dal Gestore saranno comunicate con largo anticipo alle famiglie.

- Il trasporto dei bambini da casa a scuola e viceversa è responsabilità dei genitori; eventuali altre persone incaricate del ritiro dei bambini dovranno essere autorizzate dai genitori, tramite delega scritta da allegare al modulo di iscrizione.
- I ritardi, le assenze e le uscite anticipate vanno giustificate tramite diario.
- È previsto un servizio mensa per chi ne fa richiesta. Il costo della mensa non è compreso nella retta.
- Con l'iscrizione, i genitori dovranno compilare e consegnare firmato e accettato nelle varie parti l'apposito modulo, indicando i dati richiesti di residenza, anagrafici e le avvenute vaccinazioni; la liberatoria sulla privacy e le deleghe e autorizzazioni varie (ritiro dei bambini, uscite didattiche).

- L'iscrizione comporta per i genitori la presa di coscienza dell'identità della scuola (PEI/PTOF) e l'impegno a rispettarla e a collaborare alla sua attuazione per tutto il tempo di frequenza del bambino.
- Le domande di iscrizione verranno accolte fino ad esaurimento dei posti disponibili. I fratelli dei bambini già iscritti, anche presso la scuola dell'infanzia, hanno un diritto di precedenza.
- Con l'iscrizione, i genitori sono tenuti al versamento di una retta, indipendentemente dalla frequenza. Le quote da versare sono 10. La modalità e i tempi per il ritiro delle 10 rate vengono comunicate dalla segreteria.
- Per esigenze organizzative, se non si intende rinnovare l'iscrizione per l'anno scolastico successivo i sottoscrittori della domanda dovranno comunicarlo in segreteria entro il 10 gennaio dell'anno scolastico in corso, firmando un apposito modulo. In assenza di comunicazioni entro tale data da parte della famiglia, l'iscrizione è rinnovata automaticamente.
- La scuola primaria, come è stato indicato nelle attività integrative, può organizzare uscite con i bambini. Sarà di volta in volta chiesta l'autorizzazione scritta dei genitori a fronte della garanzia di assolvimento dei criteri di qualità del mezzo di trasporto e della copertura assicurativa. Verrà invece chiesta una autorizzazione unica, e valida per tutto il periodo scolastico, per le uscite nel comune di Pogliano.

### **Assistenza Pomeridiana, Extracurricolari. Su iscrizione**

L'Istituto Culturale Giuseppe Neri offre, **secondo le proprie possibilità**, accanto alla **Assistenza Pomeridiana**, alcune attività **Extracurricolari**, frutto dell'esperienza pluriennale della scuola. Le **Extracurricolari** possono variare di anno in anno, tranne alcune che rispondono a precisi criteri educativi che si ritengono significativi per la vita della scuola. L'adesione della famiglia a tutte le proposte pomeridiane, liberamente e responsabilmente offerte dall'Istituto, è a sua volta libera e facoltativa e tale caratteristica ribadisce che la scelta delle ore curricolari obbligatorie del mattino, è adeguata per l'acquisizione delle competenze previste dalle ore curricolari e rispettosa dell'età del bambino. Tutte le attività pomeridiane e extracurricolari sono seguite da una o più insegnanti o specialisti.

### **Durante l'anno scolastico (su iscrizione)**

**Assistenza Pomeridiana.** Una proposta stabile, per le famiglie che lo richiedono, tutti i pomeriggi (escluso il sabato) dalle 13.10 alle 16.30: **mensa, assistenza ai compiti, attività varie**. Sono previste tre possibili uscite: al termine del pranzo, cioè alle 14.00; al termine dei compiti, cioè alle 15,15; alle 16.30.

**Extracurricolari.** Sono scelte liberamente dai genitori dei bambini tra quelle indicate liberamente dall'Istituto, previa esplicita iscrizione. Si svolgono nel pomeriggio e **possono variare di anno in anno**.

**Coro.** Tra le attività extracurricolari, per il suo particolare valore educativo, da anni ormai è sempre proposto il **Coro**, preparato dall'attività extracurricolare di Scuola di Canto.

### **Dopo la fine dell'anno scolastico (su iscrizione)**

**La Vacanzina per le quarte e le quinte, proposta ogni due anni:** una tradizionale e significativa esperienza di convivenza di 3/4 giorni per tutti i bambini che ne fanno richiesta. Il luogo è solitamente una località di montagna e un folto gruppo di insegnanti, con la coordinatrice didattica, partecipa all'iniziativa e guida i ragazzi in un ambiente ideale ad approfondire l'amicizia e l'educazione verso ciò che è bello e suscita stupore e domande.

### **Durante l'anno scolastico, in alternanza con la Vacanzina (su iscrizione)**

**Pellegrinaggio a Roma per le quarte e le quinte:** viene proposto nell'anno in cui non viene fatta la **Vacanzina**. Roma è il segno che ciò che è iniziato duemila anni fa a Betlemme è ancora presente tra noi. L'incontro con il Papa in San Pietro è anche l'occasione per visitare alcuni dei siti archeologici più significativi al mondo per la storia in generale e per la storia del cristianesimo in particolare.

### **Una necessaria sottolineatura per la scelta dell'Assistenza Pomeridiana e delle Extracurricolari**

L'Istituto è una tra le molte agenzie educative dove i bambini possono trovare una risposta adeguata al loro bisogno di amicizia e crescita della propria personalità, nel tempo, sia pomeridiano che di fine anno, che eccede l'orario strettamente scolastico. L'Istituto o la scuola non intendono quindi (**e neppure possono, per obiettivi limiti strutturali e gestionali**) occupare tutti i pomeriggi degli alunni. La famiglia stessa, se non ha impedimenti particolari, è il luogo privilegiato dove un bambino può ritrovare, durante il tempo di riposo o vacanza, il rapporto con i propri genitori, fratelli, nonni, parenti o eventualmente con amici fidati del caseggiato, del cortile oppure, ad esempio, dell'oratorio.

### **Rete di scuole**

Ormai da anni, la scuola collabora con altre scuole del territorio, con diverse modalità. Vengono svolti con regolarità incontri di formazione, programmazione e verifica.

In particolare è in atto un lavoro di confronto e paragone con la Scuola Primaria di Secondo Grado Paolo VI che condivide con la nostra Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria un comune progetto educativo.

### **Punti di riferimento associativi**

L'Istituto aderisce alla F.O.E. (Federazione Opere Educative) a livello gestionale e all'Associazione "Il Rischio Educativo" per approfondimenti e l'aggiornamento del corpo docente.

### **Ente Gestore: Istituto Culturale Giuseppe Neri Onlus**

L'Istituto Culturale Giuseppe Neri (Ente Gestore della Scuola dell'Infanzia e Primaria San Paolo) è una Cooperativa Sociale (onlus di diritto), fondata nel 1972. Ne fanno parte insegnanti e genitori coinvolti direttamente o con iniziative di sostegno esterno con lo scopo essenzialmente educativo dell'opera.

È compito e responsabilità del **Consiglio di Amministrazione** garantirne la continuità culturale ed educativa, le condizioni finanziarie, strutturali ed amministrative per un efficace funzionamento della scuola. Nei confronti degli altri protagonisti dell'Istituto, il CdA si pone come interlocutore e collaboratore sia direttamente, sia tramite il Presidente del CdA, sia attraverso il **Consiglio Direttivo**, formato da alcuni membri delegati del CdA (**Esecutivo**) e le Coordinatrici della scuola dell'Infanzia e Primaria.